LEGENDA

LE NOTE SEGUENTI NON ESAURISCONO TUTTI GLI OBIETTIVI, STRATEGIE E CONDIZIONI DI FLESSIBILITA', PER I QUALI SI RIMANDA ALLA RELAZIONE.

AREE RESIDENZIALI CENTRALI E DI ANTICO IMPIANTO
FLESSIBILITA': NESSUNA RIDUZIONE, AMPLIAMENTI FINO AL 10%.
CORRISPONDONO ALLE ZONE "A" DEL POC. SI CONFERMANO ALCUNE DELLE ESISTENTI.

AREE RESIDENZIALI CENTRALI.
FLESSIBILITA': .....
CORRISPONDONO ALLE ZONE "B0" DEL POC.

AREE RESIDENZIALI DI CONSOLIDAMENTO ATTUABILI CON INTERVENTO DIRETTO. L'AREA IN CUI SI ATTUA LA FLESSIBILITA' E' IDENTIFICATA QUI DALLA CAMPITURA. GLI ALTRI ASPETTI SONO DEFINITI DALLE NORME A SECONDA DELLE ZONE DEL POC. CORRISPONDONO ALL'INSIEME DELLE ZONE Ba, B*, B0, B1, B2, B3, B5, D3, D3.1, VP.

AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE UNITARIA. CORRISPONDONO ALLE ZONE "C" FUTURE O GIA' PRESENTI NEL POC. TRATTASI DI AREE SOGGETTE A FLESSIBILITA' "OPERATIVA" O "STRUTTURALE". LE NORME DEFINISCONO IN MODO GENERALE LE POSSIBILITA' DI MODIFICA DEL PERIMETRO QUI INDIVIDUATO E DELLE ALTRE NORME CHE LE REGOLANO.

AREE PER ATTIVITA' DI ARTIGIANATO DI SERVIZIO COMPATIBILI CON LA RESIDENZA.
LA FLESSIBILITA' E', RISPETTO AL TOTALE DELLE AREE, DEL 10% IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE.
L'AUMENTO SCATTA CON L'OCCUPAZIONE MINIMA DEL 40% DEI LOTTI.

AREE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI LIVELLO REGIONALE ESISTENTI.
LE NORME DEFINISCONO RIDUZIONI OD AUMENTI IN PERCENTUALE DELL'AREA. GLI AMPLIAMENTI POSSONO AVVENIRE SOLO NELLE AREE DI FUTURO IMPIANTO QUI SOTTO NELLA PRESENTE LEGENDA

AREE DI FUTURO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI LIVELLO REGIONALE COME AMPLIAMENTO DELLA ZONA D1.
TRATTASI DI AREE SOGGETTE A FLESSIBILITA' "OPERATIVA" FINO AL 10% DELLE SUPERFICI E "STRUTTURALE" OLTRE.

AREE COMMERCIALI. CORRISPONDONO ALLE ZONE H2 E H3.
LA FLESSIBILITA' IN AUMENTO DELLE PRIME E FINO AL 5% A AL 10%.
SUBORDINATI ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA SR 80.

AREE PER "STANDARDS" E DI INTERESSE COLLETTIVO D'IMPORTANZA SUPERIORE A QUELLE DI QUARTIERE.
COMPRENDONO: ASSIST. E SANITA', DIRITTI DEM. E CULTO, ISTRUZIONE, SERVIZI TECNOLOGICI, ATTR. MISTE, VERDE E SPORT. FLESSIBILITA' COMPLESSIVA IN AUMENTO PIU' 10% (FINO 20% PER SINGOLA ZONA), IN DIMINUZIONE FINO AL 10%

AREE PORTUALI. CORRISPONDONO ALLE ZONE L1 ED L2.
PER LA PRIMA FLESSIBILITA' E' DI TIPO "OPERATIVO" FINO AL 10% E "STRUTTURALE" OLTRE.
CON LA FLESSIBILITA' STRUTTURALE PUO' ESSERE RIDOTTA OLTRE IL 10% NELLA ZONA A NORD DI VIA MELARIA

AREE DI TUTELA NATURALISTICA.
CORRISPONDONO NEL POC ALLE ZONE "PARCO DEL CORNO", E4.1, F2 ED F4.
FLESSIBILITA' IN AUMENTO FINO AL 10%, IN DIMINUZIONE VIETATA.

AREE AGRICOLE. COMPRENDE LE ZONE E4, E5, E5A, E6, E7 E B/E4.
LA CARTOGRAFIA NON DEFINISCE LIMITI GEOGRAFICI DELLA FLESSIBILITA', ESSENDO DEFINITA IN PERCENTUALE FINO AL 10% IN PIU' O IN MENO FERME STANTI LE VARIAZIONI INDOTTE NELLE ALTRE ZONE QUANTITATIVAMENTE DALLE NORME.

VIABILITA' LOCALE DI PROGETTO
ROTONDE E SVINCOLI.
LA FLESSIBILITA' SI CONCRETIZZA COL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INFRASTRUTTURA.

PIAZZE DI PROGETTO
SOTTOPASSI O PONTI DI PROGETTO.
LA FLESSIBILITA' SI CONCRETIZZA COL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INFRASTRUTTURA.

(a / b)
VIABILITA' DI QUARTIERE DI PROGETTO. LA FLESSIBILITA' RIGUARDA L'ANDAMENTO DEL TRACCIATO TENENDO FERMI I PUNTI TERMINALI. VIABILITA' DI STRUTTURA COMUNALE DI PROGETTO (eventuali tracciati alternativi). LA FLESSIBILITA' CONTEMPLA SIA LEGGERI DISCOSTAMENTI DEL TRACCIATO, SIA L'ELIMINAZIONE DI UN'ALTERNATIVA.

EMERGENZE ARCHITETTONICHE DA RECUPERARE:
NESSUNA FLESSIBILITA'.

ACQUE: NESSUNA FLESSIBILITA'.

CAMPO DI DETERMINAZIONE NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA Z.I. DELL'AUSSA-CORNO E LA S.S. 14

FASCIA DI RIPETTO LAGUNARE.
DLGS. 42/2004: NESSUNA FLESSIBILITA'

CONFINE COMUNALE

NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA Z.I. DELL'AUSSA-CORNO E LA S.S. 14

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE N. 44

Elab. P 1

Titolo
SCHEMA DELLE STRATEGIE DI PIANO E SINTESI DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI

Scala 1:10.000

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di udine
fadel massimo
albo sez.A/a- numero1067
architetto

Progettazione
arch. Massimo Fadel

Collaboratori

Aspetti specialistici
dott. nat. Marco Vecchiato

COOPROGETTI

DATA	rev.	data	motivo	riferimenti	
Ottobre 2015				redatto	VCC
				controll.	FLC
				archivio	1619C_TAP1_R0.dwg